



- Alla c.a. di** Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
Commissione tecnica PNRR-PNIEC
- e p.c.** Comune di Orbetello
Comune di Monte Argentario
Comune di Magliano in Toscana
Comune di Manciano
Comune di Capalbio
Unione Comuni Colline Del Fiora
Provincia di Grosseto
ARPAT – Settore VIA/VAS
Azienda U.S.L. Toscana Sud-Est – Dip. della prevenzione di Grosseto
IRPET
Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Settentrionale
Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale 6 Ombrone
Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud
Acquedotto del Fiora S.p.A.
SNAM Rete Gas S.p.A.
e-Distribuzione S.p.A. - Ufficio territoriale Toscana Umbria
Terna Rete Italia S.p.A.
ANAS S.p.A. – Struttura Territoriale Toscana
RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Firenze

REGIONE TOSCANA

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Tutela della Natura e del Mare

Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamento atmosferico

Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali

Direzione Difesa del suolo e Protezione civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

Settore Tutela Acqua, Territorio e Costa

Direzione Urbanistica

Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio

Settore Sistema informativo e Pianificazione del territorio



Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico locale

Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale

Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale

Settore Autorità di Gestione FEASR

Settore Forestazione. Agroambiente, Risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici

Settore Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione LEADER. Usi civici

al proponente: AIEM GREEN S.r.l.

OGGETTO: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale relativo al progetto di realizzazione di un impianto agrifotovoltaico a terra della potenza di circa 69,9 MWp nel Comune di Orbetello, proposto da AIEM GREEN S.r.l. - **Proposta di richiesta di integrazioni e chiarimenti. [ID: 10136]**

In relazione alla valutazione del progetto in oggetto, ai fini dell'espressione del parere regionale, si rileva la necessità che il proponente fornisca le integrazioni ed i chiarimenti sotto specificati e si raccomanda di prendere visione di tutti i contributi pervenuti che si allegano alla presente, al fine di presentare eventualmente anche le proprie considerazioni circa gli ulteriori aspetti in essi contenuti. Si propone pertanto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) di formulare al proponente la relativa richiesta:

1. ASPETTI GENERALI E PROGETTUALI

1.1 Preliminarmente, al fine di agevolare l'istruttoria regionale, si chiede al MASE di fornire, qualora in suo possesso, i dati territoriali georiferiti (in strati informativi) ed i metadati associati al progetto o, in caso contrario, di richiederli al proponente raccomandando che tale documentazione sia redatta seguendo le specifiche tecniche riportate al paragrafo 15 e nell'Allegato 2 alla "Guida per il proponente", scaricabile dal sito web della Regione Toscana all'indirizzo www.regione.toscana.it/via.

1.2 Si premette che, come evidenziato dal Settore regionale Genio Civile Toscana Sud nel contributo istruttorio del 04/09/2023 (prot. n. 0407168), **il parco fotovoltaico ricade all'interno dell'area in cui è prevista la realizzazione della cassa di espansione di Campo Regio**, il cui progetto generale è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale con decreto regionale n. 2199 del 15/05/2015, il cui progetto esecutivo del Lotto I è stato approvato con decreto regionale n. 12039 del 11/07/2019 e i cui lavori sono stati consegnati in data 16/03/2022 e sono tutt'ora in corso.

Si ricorda che la suddetta cassa di espansione si è resa necessaria a seguito dell'evento alluvionale verificatosi nei giorni 11 e 12 novembre 2012 che ha interessato la parte centro-meridionale della Provincia di Grosseto; l'eccezionalità dell'evento meteorico ha determinato l'esondazione del Fiume Albegna e del reticolo idraulico minore afferente, causando ingenti danni anche nel territorio del Comune di Orbetello, e in particolare nella zona di Albinia, oltretutto l'interruzione della linea ferroviaria Roma-Pisa e della S.S. Aurelia n. 1. Tale evento ha determinato valori di portata in diverse parti del bacino del Fiume Albegna che hanno presentato tempo di



ritorno superiore a 500 anni.

Con D.P.C.M. del 23/03/2013, è stata data attuazione all'articolo 1, comma 548 della Legge 228/2013, stabilendo, in particolare, la nomina dei commissari e la ripartizione delle risorse; in particolare per la Regione Toscana è stato nominato quale Commissario delegato il Presidente della Giunta Regionale.

Con Ordinanza commissariale n. 5 del 24/04/2013 è stato approvato il “*Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza*”; fra gli interventi previsti, è riportato l'intervento codice “*2012EGR0245 Orbetello GR Realizzazione della Cassa di espansione di Campo Regio, ente attuatore Commissario Delegato*”.

Tutto ciò premesso, stante la rilevanza ai fini della riduzione del rischio idraulico della suddetta cassa di espansione in corso di realizzazione, si rende necessario verificare la compatibilità idraulica del progetto in esame in funzione della realizzazione della cassa di espansione di Campo Regio, mediante uno studio idrologico-idraulico che tenga conto delle aree allagate previste allo stato di progetto della cassa, in modo tale che l'impianto non arrechi aggravio delle condizioni di rischio idraulico nelle aree contigue e non alteri il funzionamento della cassa stessa.

1.3 Si fa inoltre presente che il progetto in esame interferisce direttamente con la realizzazione dell'impianto eolico denominato “Orbetello”, di potenza di immissione pari a 61,2 MW, proposto dalla Società Apollo Wind S.r.l., per il quale è prevista l'installazione di n. 9 torri eoliche e per il quale è attualmente in corso una procedura di VIA di competenza statale [ID: 9888]. In particolare si evidenzia che una delle torri eoliche ricadrebbe all'interno del comparto nord del sito fotovoltaico mentre un'altra ricadrebbe in prossimità del limite nord dello stesso comparto.

Tuttavia, negli elaborati depositati il proponente non ha tenuto conto dei possibili effetti cumulativi derivanti dalla realizzazione dei due impianti, si chiede pertanto che sia effettuata tale valutazione.

1.4 Per il medesimo impianto eolico è altresì indicata la posizione della nuova Stazione Elettrica di Terna per l'allaccio alla RTN, ricadente poco più a nord rispetto a quella indicata per il presente progetto. Anche il tracciato dell'elettrodotto risulta diverso rispetto a quello previsto per il parco eolico. Si chiede che tali aspetti progettuali vengano condivisi in modo da ridurre gli impatti derivanti dalla realizzazione delle opere di connessione degli impianti.

1.5 Si chiede al proponente di valutare una complessiva riduzione delle dimensioni del parco fotovoltaico in considerazione del notevole impatto sul paesaggio rurale caratterizzante l'area in cui sarà realizzato il progetto. Come osservato dal Settore regionale competente per il paesaggio nel proprio contributo del 04/09/2023 (prot. n. 0407208) infatti, tale riduzione: “*permetterebbe un migliore assorbimento delle opere nel contesto di paesaggio consentendo la coesistenza di realtà agricole di qualità in un contesto che a tutt'oggi conserva la permanenza dei caratteri distintivi e valoriali del paesaggio rurale.*”

Tale riduzione dell'area di intervento, potrebbe rientrare nell'ottica di una complessiva valutazione dell'opera anche rispetto a quanto indicato nel D.Lgs. 199/2021 rispetto alle aree idonee alla installazione di impianti fotovoltaici (art. 20, comma 8, c-quater) e la loro distanza da Beni Paesaggistici”.

1.6 Si chiede di integrare la documentazione con i riferimenti circa la disponibilità, da parte del proponente, sia dei terreni interessati dall'impianto fotovoltaico che di quelli necessari alla realizzazione dei bacini di laminazione con funzione di compensazione idraulica e di zona umida, come indicati al par. 7.2.6 del SIA e al par. 5.2.2 della SNT.

1.7 Relativamente a quanto evidenziato nell'elaborato “*AIEM-Orbetello-2pades PhotoVoltaico Multi-uso e aspetti di mitigazione - Identificazione delle soluzioni sperimentali in funzione del design*”, che riporta i contenuti di Relazione Agronomica, si chiede di chiarire:



- se il proponente intenda costituire una impresa agricola o altrimenti se preveda di associarsi ad imprese agricole per la conduzione delle colture e degli allevamenti. In questa seconda ipotesi è da evidenziare come si prevede di garantire l'indirizzo produttivo e la realizzazione delle previsioni tecniche illustrate nella documentazione;

- le modalità previste per le attività zootecniche, in quanto nel suddetto documento viene fatto espresso riferimento ad attività "già praticata in azienda" ed a strutture aziendali (stalle per il ricovero e la mungitura degli animali) non riportate in alcuna altra parte della documentazione.

1.8 Inoltre, per l'attuazione della componente agronomica dell'impianto e quella relativa ai monitoraggi su clima e suolo, si chiede di indicare i soggetti attuatori, se terzi, la cui attività non dovrà mai essere disgiunta dalla produzione energetica per l'intera durata d'uso dell'area.

1.9 Considerate le incoerenze sull'altezza dei pali di sostegno e sull'altezza dei moduli fotovoltaici rilevate dal Settore Genio Civile Toscana Sud e dal Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio, si chiede che vengano chiariti e uniformati i dati riportati negli elaborati relativamente all'altezza dei pali di sostegno e alle seguenti caratteristiche dei pannelli fotovoltaici: altezza minima e massima, altezza al mozzo e spazio residuo interfilare dei pannelli quando si trovano in posizione parallela al terreno.

1.10 Al fine di limitare la possibilità di fenomeni di abbagliamento, si chiede al proponente di riportare le caratteristiche dei pannelli fotovoltaici e delle strutture di sostegno da impiegare per la realizzazione del campo fotovoltaico, evidenziando in particolare se è previsto l'impiego di materiali o di finiture superficiali del tipo non riflettente.

1.11 Si chiede di fornire le proprie considerazioni circa i rilievi del Comune di Capalbio, formulati nel contributo istruttorio del 31/08/2023 (prot. n. 0403001) e nella Deliberazione di Giunta allegata, e di tenere presente anche gli ulteriori aspetti idraulici sollevati.

2. ASPETTI AMBIENTALI

2.1 ATMOSFERA

2.1.1 La documentazione presentata non riporta alcuna stima delle emissioni evitate riferite agli "inquinanti serra" quali anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄) e protossido di azoto (N₂O), e agli inquinanti atmosferici (NO_x, CO, COVNM, SO₂, materiale particolato PM10). Si chiede pertanto che sia presentata una valutazione delle emissioni evitate utilizzando i fattori di emissione riferiti all'anno 2020 definiti dal Rapporto ISPRA n. 363/2022 riferita, sotto il profilo temporale, ad 1 e 30 anni. Si chiede di effettuare tali stime sulla base di quanto dettagliato da ARPAT nel proprio contributo del 04/09/2023, che si allega alla presente nota, al paragrafo "Atmosfera – Emissioni evitate".

2.1.2 In relazione alle stime sulle emissioni in atmosfera associate alla fase di cantiere, è necessario che tali stime siano corrette, integrate e nuovamente presentate dal proponente sulla base di quanto rilevato da ARPAT nel proprio contributo del 04/09/2023. In particolare dovranno essere meglio descritte ed opportunamente dimensionate le azioni mitigative (bagnature, ecc.) previste durante l'esecuzione dei lavori e dovranno essere esplicitati i calcoli effettuati per il calcolo dei ratei emissivi, giustificando opportunamente gli assunti adottati (contenuto in silt delle strade sterrate, ecc.).

2.2 AMBIENTE IDRICO

2.2.1 Si chiede di verificare quanto richiesto dal Comune di Orbetello nel proprio contributo del 04/09/2023 (prot. n. 0406375), allegato alla presente: "Si evidenzia inoltre che la relazione idraulica allegata al progetto



prende come riferimento lo studio idrologico idraulico a cura del dott. ing. A. Benvenuti allegato al RU del Comune di Orbetello, affermando che “Considerando un franco idraulico di sicurezza di 50 cm, la “quota di sicurezza idraulica” risulta essere +3.16 m.s.l.m.”. A tale proposito si rileva che tali considerazioni dovranno essere verificate anche con il nuovo studio idraulico parte integrante del PS vigente approvato con Del. C.C. n. 71 del 28-09-2022”.

2.2.2 Nel progetto non sono presenti le modalità di attraversamento con nuova viabilità del corso d'acqua TS76024, così come per gli attraversamenti con cavidotti del Fosso Tizzano (TS76166), del Canale Secondario n. 2 (TS76005) e dei corsi d'acqua identificati con codici TS76084, TS76024 e TS76045. Pertanto si chiede che siano presentate le planimetrie di dettaglio degli attraversamenti, corredate da particolari costruttivi.

2.2.3 Si chiede che sia presentato un elaborato progettuale riferito agli argini di protezione e alle paratoie removibili da realizzare in prossimità della stazione elettrica, attraverso cui sia verificata la compatibilità idraulica delle opere proposte e il non aggravio delle condizioni di rischio idraulico nelle aree contigue.

2.2.4 Come segnalato dal Genio Civile nel contributo del 04/09/2023, allegato alla presente, si fa presente che molti dei pali impiegati per l'impianto di illuminazione, nonché i punti scelti per la piantumazione di alcune specie vegetali autoctone, ricadono a distanze inferiori a 10 m dal ciglio di sponda di alcuni corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrografico di cui alla L.R. 79/2012, ovvero all'interno delle fasce pertinentziali, non risultando quindi conformi a quanto previsto dal R.D. 523/1904. Si chiedono chiarimenti in merito.

2.2.5 È inoltre necessario presentare delle sezioni tipologiche dalle quali sia possibile evincere le distanze dai corsi d'acqua dell'impianto di illuminazione/videosorveglianza, della recinzione e degli interventi di mitigazione, tenendo conto di quanto prescritto dall'art. 96 del R.D. 523/1904. Ai fini della realizzazione delle recinzioni e dei pali di sostegno dovrà essere tenuto conto anche di quanto indicato dal Settore Genio Civile Toscana Sud nel contributo del 04/09/2023, allegato alla presente e a cui si rimanda per i dettagli.

2.2.6 In relazione alla realizzazione dei bacini di laminazione, considerato che il margine delle vasche, così come proposte, si configura a tutti gli effetti come nuovo argine, in quanto esse sono situate lungo le pertinenze idrauliche dei corsi d'acqua – come individuati al punto 7) del contributo del Genio Civile Toscana Sud del 04/09/2023 – si chiede di presentare una relazione tecnica nella quale vengano chiarite le modalità di realizzazione e di funzionamento di tali vasche, corredata da sezioni opportunamente quotate, planimetrie e particolari costruttivi degli scarichi previsti.

2.2.7 Si chiede di chiarire le modalità di gestione delle suddette aree di laminazione.

2.3 FLORA, FAUNA E BIODIVERSITÀ

2.3.1 Come evidenziato dal Settore Tutela della Natura e del Mare nel proprio contributo del 05/09/2023 (prot. n. 0408884) in allegato alla presente nota, considerato che l'impianto in esame ricadrà a circa 500 mt in linea d'aria dal Sito della Rete Natura 2000 IT51A0101 “Campo Regio” e dalla ZSC/ZPS IT51A0026 “Laguna di Orbetello”, è necessario che per il progetto in esame venga attivato il procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) ai sensi dell'art. 88 della L.R. 30/2015. Si chiede pertanto che sia presentato uno Studio di Incidenza volto ad escludere eventuali incidenze negative significative su tali Siti.

2.3.2 È necessario che il proponente chiarisca le seguenti incongruenze rilevate dal Settore Autorità di Gestione FEASR nel contributo del 23/08/2023 (prot. n. 0395436), in particolare:

- al par. 6 della SNT viene affermato che “*i filari verranno coltivati con essenze prative a chiara vocazione floreale e con specie locali e gestite garantendo massima produzione biologica (no sfalcio da inizio marzo a fine*



luglio)”;

- mentre al par. 7.2.6 del SIA viene affermato che per l’area interessata dal progetto “*si manterrà il terreno allo stato naturale, lasciato libero di essere colonizzato da vegetazione spontanea*”.

2.3.3 Si chiede di chiarire se la siepe arborea-arbustiva da piantumare lungo il perimetro dell’impianto sarà costituita da Lauroceraso (*Prunus laurocerasus* L.), come indicato al paragrafo 5.13 del SIA, oppure da Mirto (*Myrtus communis* L.), come indicato al paragrafo 8.1 dell’elaborato “*Identificazione delle soluzioni sperimentali in funzione del design*”.

2.3.4 È necessario chiarire con quali fonti di approvvigionamento idrico si provvederà all’irrigazione della siepe arborea-arbustiva, da piantumare lungo il perimetro dell’impianto, nei primi anni dall’impianto.

2.4 PAESAGGIO E BENI CULTURALI

2.4.1 Si chiede al proponente di effettuare una complessiva valutazione della rispondenza del progetto alle prescrizioni, indicazioni e obiettivi previsti dal PIT-PPR, tenendo conto di quanto riportato nell’istruttoria effettuata dal Settore competente per il paesaggio nel contributo del 04/09/2023 (prot. n. 0407208).

Si chiedono inoltre i seguenti approfondimenti e chiarimenti richiesti dal Settore Tutela, Riquadificazione e Valorizzazione del Paesaggio:

2.4.2 Viste le dimensioni dell’impianto (87 ettari), si chiede una verifica dell’impatto visivo dell’impianto da punti sopraelevati, strade e punti sensibili, anche in considerazione della presenza di Beni paesaggistici vincolati ex artt. 136 e 142 del Codice. Si chiedono fotosimulazioni da vari punti di ripresa.

2.4.3 Si chiede di redigere un layout riportante le superfici permeabili ed impermeabili, piste interne, aree di parcheggio, tipo di pavimentazione, compresa quella della Stazione utente e area di accumulo batterie.

2.4.4 È necessario valutare insieme al gestore della RTN una diversa ubicazione per la nuova SE, in considerazione dell’interferenza con il buffer dell’invaso vincolato ex art. 142, comma 1, lettera b) del Codice.

2.4.5 In considerazione dei contenuti della Prima invariante strutturale del PIT-PPR, per il Margine inferiore, indicare nel piano di dismissione anche le operazioni di ripristino della funzionalità agronomica dell’intera area, comprese tutte le aree in cui vengono demolite piattaforme di fondazione in cls, aree pavimentate o piste interne e aree parcheggio.

2.4.6 Al fine di comprendere le modifiche morfologiche dell’area, si chiede la redazione di sezioni sovrapposte tra stato attuale e di progetto, indicando il dettaglio delle previste aree di laminazione e dei relativi argini in terra.

2.4.7 Per la fascia vegetazionale si chiede di proporre una diversa soluzione progettuale, preferendo la collocazione esterna alla rete di recinzione con un sesto di impianto irregolare e l’impiego di specie arboree e arbustive esistenti nel contesto, alternando essenze diverse con moduli non ripetitivi. Come rilevato dal Settore competente per il paesaggio, “*la specie prescelta del lauroceraso, seppure compatibile con il clima, non caratterizza il paesaggio d’ambito e la sua ripetizione in una fila regolare amplifica ed enfatizza la presenza dell’area del sito fotovoltaico*”.

Si chiede inoltre di indicare i tempi di accrescimento e l’età di impianto delle specie impiegate.

2.4.8 Si chiedono chiarimenti sul calcolo effettuato nel determinare la superficie di massimo ingombro dei moduli fotovoltaici, ovvero il fattore S_{pv} , che compare nel calcolo del LAOR (*Land Area Occupation Ratio*),



indicato dalle Linee Guida per impianti agrivoltaici del MITE/MASE 2022, requisito A2.

2.5 TERRE E ROCCE DA SCAVO

Come evidenziato da ARPAT nel contributo del 04/09/2023, il bilancio del materiale di scavo presentato e le caratterizzazioni eseguite non sembrano prendere in considerazione la realizzazione del cavidotto interrato fino alla Stazione elettrica (si veda Tav. F_F1_b3_11 Morfologia Elettrodotta) né lo scavo delle vasche di compensazione idraulica previste dal progetto (si veda Tav. 03 Planimetria Bacini di laminazione): si chiedono perciò chiarimenti in merito alla gestione di tali materiali.

Ai fini di una più agevole ed esaustiva comprensione delle suddette richieste, nonché al fine di segnalare le ulteriori prescrizioni e raccomandazioni emerse in fase di consultazione, si allegano alla presente i contributi tecnici istruttori pervenuti nel suo complesso a questo Ente.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Dott. Daniele Da Lio (tel. 055 4385325), e-mail: daniele.dalio@regione.toscana.it;
- Ing. Alessio Nenti (tel. 055 4387161), e-mail: alessio.nenti@regione.toscana.it.

Cordiali saluti.

Il Titolare di incarico di E.Q.
Ing. Alessio Nenti

DDL/

Allegati:

- Contributo di SNAM S.p.A. (prot. n. 0387147 del 11/08/2023);
- Contributo di Terna S.p.A. (prot. n. 0390142 del 17/08/2023);
- Contributo del Settore competente in materia di usi civici (prot. n. 0390119 del 17/08/2023);
- Contributo del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud (prot. n. 0394244 del 23/08/2023);
- Contributo del Settore Settore Autorità di gestione FEASR (prot. n. 0395436 del 23/08/2023);
- Contributo del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. n. 0400692 del 29/08/2023);
- Contributo del Settore Forestazione. Agroambiente, Risorse idriche nel settore agricolo (prot. n. 0401804 del 30/08/2023);
- Contributo della Provincia di Grosseto (prot. n. 0402215 del 30/08/2023);
- Contributo del Comune di Capalbio (prot. n. 0403001 del 31/08/2023);
- Contributo dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0404716 del 01/09/2023);
- Contributo di Acquedotto del Fiora S.p.A. (prot. n. 0404888 del 01/09/2023);
- Contributo del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamento atmosferico (prot. n. 0405273 del 01/09/2023);
- Contributo del Comune di Orbetello (prot. n. 0406375 del 04/09/2023);
- Contributo del Settore Genio Civile Toscana Sud (prot. n. 0407168 del 04/09/2023);
- Contributo del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0407208 del 04/09/2023);
- Contributo di ARPAT (prot. n. 0407586 del 04/09/2023);
- Contributo del Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. n. 0408884 del 05/09/2023).